

FESTIVAL DI ROMA

'Anatomia di un Grande Sogno': San Lorenzo, il cuore resistente di Roma alla Festa del Cinema

Il film di Federico Braconi racconta un sogno collettivo, tra sport popolare e memoria storica



Pubblicato 6 giorni fa il 24 Ottobre 2025
Scritto da **Anastasia Fonti**



LATEST



TRIESTE SCIENCE+FICTION FESTIVAL
/ 1 ora ago

'Egghead Republic': l'ombra di un'idea



TRIESTE SCIENCE+FICTION FESTIVAL
/ 2 ore ago

La Cina di 'Bureau 749': sci-fi e accettazione di sé



DISNEY+ SERIETV / 2 ore ago



Non tutti i quartieri sono semplici luoghi: alcuni si trasformano in simboli vivi, custodi di storie e identità condivise. San Lorenzo è uno di questi.



[Il mestiere dell'attore: la costruzione di un film al Festival di Roma](#)



Con **Anatomia di un Grande Sogno**, presentato in anteprima alla **Festa del Cinema di Roma** nella sezione **Special Screening – Fuori Concorso**, il regista **Federico Braconi** esordisce con un documentario che è al contempo un atto d'amore e una potente dichiarazione politica.



Prodotto da **Maurizio e Francesco Albano** per **Simonfilm**, il film dà voce a un quartiere che da più di un secolo rappresenta la resistenza e la solidarietà operaia della Capitale.

Narrato da **Elio Germano** e arricchito dalla presenza di **Marcello Fonte**, il documentario si

concentra su una realtà simbolo: l'**Atletico San Lorenzo**, polisportiva nata "dal quartiere, per il quartiere".

San Lorenzo: il racconto di un territorio che non smette di lottare e reinventarsi

Il regista intreccia la storia del quartiere con la sua identità sociale e politica, tracciandone le radici dalla fine dell'Ottocento, quando i primi lavoratori migranti arrivarono a Roma per contribuire alla costruzione della cosiddetta "capitale del Re". Nato come area popolare e operaia, destinata a ospitare migliaia di migranti interni, San Lorenzo si è sempre distinto come crocevia di lotte sindacali, impegno politico e cultura di massa.

Il film ripercorre le tappe fondamentali di questo rione ribelle: dalla nascita dello scalo merci alla **Dogana**, al tragico bombardamento del **19 luglio 1943**, fino alle sfide contemporanee segnate da overtourism, gentrificazione e crisi abitativa.

San Lorenzo appare come un luogo sospeso tra memoria e futuro, dove la tradizione popolare si fonde con l'energia creativa dei giovani e degli studenti della **Sapienza**. È una comunità che accoglie, si organizza e resiste. Ed è proprio questo spirito che dà forza al documentario, trasformando un territorio in un messaggio universale.

Uno dei punti di forza del film è la sua capacità di collegare il microcosmo locale ai grandi temi globali del nostro tempo: individualismo, neoliberismo, privatizzazione emergono come questioni vissute concretamente nella quotidianità del rione.

Attraverso testimonianze dirette e immagini d'archivio, **Braconi** costruisce un mosaico di esperienze e volti: dai movimenti per il diritto all'abitare all'**ANPI**, ai collettivi studenteschi e le battaglie contro la speculazione edilizia. Eventi come lo sgombero del **Nuovo Cinema Palazzo** o la riqualificazione dell'**ex Dogana** diventano tasselli di una narrazione più ampia, che mostra come il cambiamento urbano non sia mai neutro, ma sempre intriso di tensioni, contraddizioni e speranze.

Tra i contributi più rilevanti, spiccano il direttore d'orchestra **Enrico Melozzi**, il podcaster **Dario Saltari** e la scrittrice **Sara Fabrizi**, autrice del libro San Lorenzo "dalla preistoria ai giorni nostri".



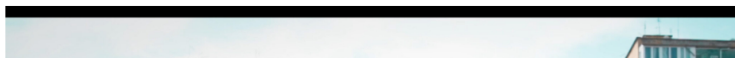
Memoria e simboli del quartiere e un cuore collettivo in gioco

Oltre lo schermo, la storia e l'identità di San Lorenzo si riflettono anche nelle sue testimonianze artistiche, come il noto murales Patrimonio Indigeno di **Lucamaleonte**. Quest'opera racchiude in pochi ma incisivi simboli la memoria collettiva e le lotte che hanno segnato il quartiere, rappresentando un segno tangibile della sua anima popolare e radicata.

San Lorenzo emerge così come un luogo in cui passato e presente si incontrano, contaminandosi e nutrendosi a vicenda, dando vita a una comunità che, nonostante le difficoltà, continua a sognare e lottare insieme.

Il documentario va oltre la mera narrazione filmica, ma diventa un autentico grido collettivo proveniente dalle strade.

Anatomia di un Grande Sogno si immerge nei vicoli di San Lorenzo, tra i murales testimoni di storie antiche e le voci vivaci dei bar di piazza dell'Immacolata, per raccontare una realtà che ha trasformato lo sport in un vero e proprio atto di resistenza culturale e sociale.





L'Atletico San Lorenzo: uno sport che è molto di più di un gioco

Negli ultimi anni, San Lorenzo ha visto nascere una realtà sportiva e sociale che incarna perfettamente lo spirito del quartiere: **l'Atletico San Lorenzo**. Fondato nell'estate del 2012 da un gruppo eterogeneo di ragazzi, studenti e lavoratori fuori sede, questo club polisportivo è lontano dalle logiche del business e del mercato che dominano il calcio professionistico. Si basa su valori chiari e solidi: antifascismo, antirazzismo, antisessismo, inclusione e lotta a ogni forma di discriminazione.

Il simbolo dell'Atletico è un concentrato di significati profondi. I colori rosso e blu richiamano la squadra argentina **San Lorenzo de Almagro**, icona di passione popolare e legame con le radici più autentiche del calcio. **Le mura di Porta Tiburtina**, presenti nello stemma, simboleggiano un'apertura verso il mondo, un invito a includere e accogliere tutti quelli che vogliono venire. Infine, i due martelli incrociati e la ruota dentata rappresentano lo spirito operaio e la tenacia di lotta che hanno sempre caratterizzato il quartiere, sottolineando un legame indissolubile con la storia popolare e la resistenza sociale.

Da quel **settembre 2012**, quando vennero vendute le prime 500 tessere, l'Atletico è cresciuto fino a diventare un progetto collettivo e autofinanziato, sostenuto da cittadini, negozianti e realtà culturali come il **Nuovo Cinema Palazzo** e il **Sally Brown**.

Oggi conta 13 squadre senior, 11 giovanili e oltre 650 iscritti, offrendo calcio, pallavolo e basket a costi simbolici, e spesso gratuitamente, a ragazzi provenienti da oltre trenta nazionalità diverse.

Qui lo sport non è mai solo un gioco: è un potente strumento di trasformazione sociale, un veicolo di inclusione che restituisce orgoglio e senso di appartenenza.

La potenza del suono e dell'immagine

Dietro la macchina da presa, la fotografia di **Alessandro Montecchi** e la post-produzione curata da **Daniele Massa** e **Lorenzo Contarini** contribuiscono a restituire un ritratto vivido e vibrante del quartiere.

Le musiche, firmate dal duo punk-rock **End** e da gruppi cult della scena romana come **Il Muro del Canto**, **Gli Ultimi** e **i Dalton** – conferiscono al film un'anima sonora coerente con la sua radice autentica, intrecciando malinconia e rabbia e desiderio di libertà.



Un inno alla comunità, alla resistenza e al diritto di sognare insieme

Anatomia di un Grande Sogno non è soltanto un documentario su Roma, ma un racconto sull'essere comunità, sul mantenere l'umanità in un mondo sempre più frammentato. È il ritratto di un quartiere che sogna e continua, giorno dopo giorno, a mantenere vivo il fuoco di un'identità collettiva.

Non si tratta semplicemente di persone che inseguono una palla, ma di una comunità impegnata in una lotta costante per preservare lo spirito di un territorio, in un'epoca in cui tutto sembra spingere verso l'egoismo e la distanza.

Come ci ricorda **Elio Germano**, per fortuna ci sono persone che continuano a sognare e a immaginare che tutto quello che esiste possa essere ancora più bello.

Perché dopotutto, si sa: "quando si sogna da soli è solo un sogno, ma quando si sogna insieme comincia la realtà".

"Anatomia di un Grande Sogno": San Lorenzo, il cuore resistente di Roma alla Festa del Cinema

- Anno: 2025
- Durata: 73 min
- Genere: documentario
- Nazionalità: italiana
- Regia: Federico Braconi

Hai realizzato un cortometraggio, un film o una serie, o stai lavorando a un nuovo progetto cinematografico? Compila il nostro questionario ed entra in contatto con la redazione di Taxi Drivers! Offriamo visibilità tramite il nostro canale YouTube, proiezioni nella nostra sala a Berlino e supporto professionale, incluso un cloud per gestire i tuoi materiali e la realizzazione di sottotitoli in diverse lingue. Scopri tutte le opportunità, tra cui recensioni, interviste e consulenza gratuita per il tuo film!

[Link al questionario](#)

CORRELATI: #DOCUMENTARIO #ELIO GERMANO #L'ATLENTICO SAN LORENZO #MARCELLO FONTE



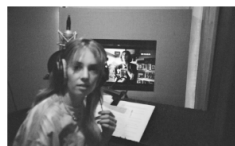
POTREBBE PIACERTI



'No other land' tornerà di nuovo al cinema il 3, 4 e 5 novembre



'Ferdinando Scianna – Il fotografo dell'ombra' di Roberto Andò



'Videoheaven': ritagli di un'icona scomparsa che vive nella memoria



'Full metal jacket'. L'eredità di Kubrick in primo piano



'Tian – Generation Farmfluencer' per l'ecosostenibilità

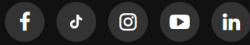


'My mom Jayne': Mariska Hargitay racconta Jayne Mansfield



restauri di cinema e donne –
L'intervista a Camilla Toschi





[CHI SIAMO](#) [CREW](#) [PRIVACY POLICY](#) [MEDIA PARTNER](#) [COLLABORA CON NOI](#)

Copyright © 2024 TAXIDRIVERS.IT